



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2013/00420 DEL 02/12/2013
N. PROG.: 1872

L'anno 2013, il giorno due del mese di dicembre, alle ore 14:30 presso la sede di Palazzo Comunale - si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Stefania Bonaldi -

Partecipa: Il Segretario Generale - Maria Caterina De Girolamo -

Alla trattazione del presente argomento, risultano presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BONALDI STEFANIA	Sindaco	P	
2	BERETTA ANGELA	Vice Sindaco	P	
3	BERGAMASCHI FABIO	Assessore	P	
4	SALTINI MORENA	Assessore	P	
5	SCHIAVINI GIORGIO	Assessore	P	
6	VAILATI PAOLA	Assessore		Ag

OGGETTO: RECUPERO AREA E STRUTTURA EDIFICATA NELL'AREA DEL
P.D.R. "VALCARENGA": PROPOSTA DELLA G.C. AL C.C. DI UNA REVISIONE
STRAORDINARIA DEGLI ATTI CONVENZIONALI INTERCORSI CON LA PROV. IN DATA 04
.05.2012 E RELATIVI ALLA COLLOCAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO DI COMPETENZA
PROVINCIALE. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Cremona ed il Comune di Crema hanno sottoscritto in data 20/11/1997 una convenzione per il trasferimento di immobili scolastici ai sensi della legge 23/96 (norme per l'edilizia scolastica) che prevedeva, tra l'altro, il trasferimento in proprietà o in comodato d'uso alla Provincia degli immobili destinati all'edilizia scolastica secondaria di 2° grado;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2012/00013 in data 28.02.2012 è stato approvato lo schema di convenzione fra la Provincia di Cremona ed il Comune di Crema per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica ai sensi della legge 23/96 e messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la via Matilde di Canossa e via Libero Comune;
- con atto a rogito notaio dr. Antonella Ferrigno di Crema rep. N. 13126/5902 in data 04 maggio 2012, registrato a Crema il 24 maggio 2012 – nr. 2080 serie 1T e trascritto a Lodi il 25 maggio 2012 ai nr. 7671/5160, è stata sottoscritta la citata convenzione, avente per oggetto: *"Convenzione fra la Provincia di Cremona ed il Comune di Crema per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica ai sensi della legge 23/1996"*

e messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra via Matilde di Canossa e via Libero Comune" che ha recepito e sancito i seguenti accordi intervenuti:

- a) la Provincia ha individuato nell'area adiacente all'istituto "Sraffa" e al Liceo Artistico "Munari" di via Libero Comune la sede idonea per costituire un Polo Scolastico;
- b) il Comune di Crema ha ceduto alla Provincia di Cremona l'area sopra individuata, catastalmente censita al foglio n. 47 di Crema - mappali 2, 4, 712, 710, 729, 736, della superficie catastale di 30.554,00 mq., ritenuta idonea per il completamento del polo scolastico di via Libero Comune ed in particolare per:
 - l'insediamento del liceo classico Statale "A. Racchetti" nei suoi vari indirizzi con relativa palestra;
 - l'ampliamento dell'istituto "Sraffa" e del liceo artistico "Munari";
 - la realizzazione di una *palestra polifunzionale* a servizio del liceo artistico "Munari" e dell'istituto "Sraffa";
 - la realizzazione di un *auditorium* a servizio delle scuole superiori dell'area (quindi comprendente anche l'I.I.S. "Galilei" e l'istituto "Pacioli");
 - la sistemazione delle aree esterne, attraverso la realizzazione di strade e parcheggi, comprese le opere necessarie per la messa in sicurezza degli alunni relativamente alla mobilità ed alla viabilità esistente da concordare con il Comune;
- c) la Provincia si è impegnata a mettere a disposizione del Comune di Crema questi due ultimi fabbricati – *palestra polifunzionale ed auditorium* – in orario extrascolastico, tramite apposito convenzionamento, per l'attività sportiva o ricreativa e per tutte quelle iniziative ritenute dalla Provincia compatibili;
- d) il valore delle opere relative al primo lotto del comparto, costituito dal nuovo edificio sede unica del liceo "Racchetti", (con la sola esclusione della palestra) è stimato in circa Euro 8.600.000,00, mentre il valore complessivo delle opere realizzabili nell'area (compreso il liceo suddetto) è di Euro 23.000.000,00; all'area oggetto di cessione è invece attribuito un valore di € 1.816.740,84 (mq 30.554,00x59,46 €/mq), come da stima dell'agenzia del territorio in atti, arrotondato in € 1.816.700,00;
- e) la Provincia di Cremona ha ceduto al Comune di Crema la porzione dell'area dell'I.I.S. "Galilei" posta fra via Matilde di Canossa e via Libero Comune della superficie di mq 110,00 e mq. 160,00 per consentire la realizzazione della messa in sicurezza dell'incrocio stradale mediante la realizzazione di rotatoria, nonché l'area che risulta esterna alla recinzione dell'I.I.S "Galilei", in fregio a via Matilde di Canossa;
- f) a dette aree è attribuito un valore rispettivamente di:
 - € 11.110,00 (mq 110,00x €/mq 101,00), come da stima dell'Agenzia del Territorio di Cremona, per l'area interna alla recinzione dell'I.I.S. "Galilei";
 - € 9.520,00 (mq. 160,00 circa x €/mq 59,50) come da stima dell'Agenzia del Territorio di Cremona in atti, per l'area esterna alla recinzione dell'I.I.S.;
- g) la Provincia si è impegnata inoltre a restituire al Comune di Crema, allorché saranno ultimati i lavori di costruzione della nuova sede del liceo "Racchetti", indirizzo delle Scienze Umane, l'attuale sede del liceo medesimo sita in Largo Falcone Borsellino, comprensiva degli interventi di adeguamento normativo e delle manutenzioni straordinarie nel frattempo effettuati del valore di Euro 794.475,77, come da documentazione trasmessa al Comune;
- h) il valore complessivo delle opere e dei beni della Provincia che sono o saranno stati oggetto di cessione e/o trasferimento, ammonta pertanto a complessivi Euro 815.105,77;
- i) l'accordo stipulato ha inteso pertanto, in via prioritaria e con superiore interesse, recepire la volontà delle due Amministrazioni di trovare una definitiva soluzione al problema dell'edilizia scolastica della scuola secondaria di 2° grado di competenza provinciale e nel contempo dare soluzione ad una realtà scolastica di scuola media secondaria di 1° grado di competenza comunale;
- l) la fase attuativa dell'accordo sottoscritto ha tempistiche diverse e la riconsegna del Liceo socio-pedagogico di largo Falcone e Borsellino si configura come restituzione al comune di Crema del fabbricato a suo tempo ceduto in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Cremona in forza dei disposti della legge 23/96;
- m) con l'avvenuta stipula della nuova convenzione si dà altresì atto che:
 - si è modificata ed integrata la convenzione in data 20/11/1997 per il trasferimento di immobili scolastici ai sensi della legge 23/96 (norme per l'edilizia scolastica);
 - si è annullato e superato, in quanto se ne è ricompreso i contenuti, l'accordo di programma sottoscritto in data 06.04.1999;

- n) per l'intera operazione la Provincia si è impegnata a versare al Comune di Crema l'importo di € 1.000.000,00, pari alla differenza arrotondata tra il valore stimato dell'area, ceduta dal Comune di Crema alla Provincia, e la somma dei valori relativi alle aree di proprietà della Provincia e degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sull'immobile già sede dell'istituto "Albergoni", importo che sarà corrisposto dalla Provincia al Comune attraverso il pagamento di rate dell'importo di Euro 55.000,00 per 20 (venti) anni con decorrenza dal febbraio 2013, da versarsi entro il mese di febbraio di ogni anno;

DATO ATTO che la tempistica di attuazione della convenzione può riassumersi nel modo seguente:

- 1) cessione delle aree avvenuta contestualmente alla sottoscrizione della convenzione;
- 2) restituzione dell'immobile mediante recesso del comodato d'uso tramite sottoscrizione di verbale di riconsegna, non appena realizzata la nuova struttura scolastica che consentirà di accorpate in un unico edificio le tre specializzazioni del liceo "Racchetti", il cui completamento è previsto entro l'anno scolastico 2014/2015;
- 3) cessione delle aree e opere stradali riguardanti la nuova strada di collegamento in lato sud-est e l'allargamento della fermata autobus in via Libero Comune di cui all'art.3 – comma 1 –lett. d), le cui superfici verranno computate come dotazione di attrezzature e servizi di interesse generale complementari all'insediamento scolastico, contestualmente all'avvenuto completamento dell'edificio di cui alla precedente lettera b);
- 4) realizzazione dell'ampliamento dell'Istituto "Sraffa" e del Liceo Artistico entro l'anno scolastico 2016/2017, fatte salve adeguate condizioni di bilancio;
- 5) realizzazione della palestra polifunzionale e auditorium entro il 2022;

RILEVATO altresì che la Provincia si è impegnata a partecipare alla realizzazione della pista d'atletica che sarà individuata e progettata dal Comune di Crema all'interno di una nuova struttura sportiva di futura previsione, attraverso l'erogazione di un contributo nelle forme, entità e modalità che saranno convenute a seguito di una proposta progettuale esecutiva presentata e condivisa;

ATTESO CHE:

- con delibera di Giunta Comunale n.265 in data 26.07.2007 è stato approvato il Piano attuativo di iniziativa pubblica denominato "Zona Polifunzionale Area n. 3 – Cascina Valcarenga" composto da n. 8 (otto) unità minime di intervento di cui la n. 1 e n. 2 asservite ad uso di asilo nido-scuola materna- scuola dell'obbligo e per istruzione superiore all'obbligo, costituenti attrezzature di interesse pubblico o generale per una superficie lorda di pavimento di mq. 14.355,00;

- con atto notaio dott. Giovanni Barbaglio rep. 58212/12993 in data 07.02.2008 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione del Piano Attuativo di iniziativa pubblica sopra citato con in vari soggetti proprietari delle aree interessate dal Piano;

- La Fondazione Charis di Crema, divenuta successivamente proprietaria delle aree di cui alle UMI n. 1 e n. 2 sopra citate, volendo realizzazione un edificio scolastico di interesse sovracomunale, da mettere a disposizione della Fondazione Fides et Ratio, Fondazione riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione USR per la Lombardia come ente gestore di scuole paritarie, entrambe realtà che operano nel settore dell'educazione dei giovani da diversi anni sul territorio Cremasco e Lodigiano, nel marzo 2008 chiedeva al Comune di potersi avvalere dei benefici previsti dalla Legge Regionale n. 1/2000, dichiarandosi disponibile a realizzare una struttura finalizzata ad ospitare corsi del secondo ciclo di istruzione;

- Il Comune di Crema, condividendo la proposta della Fondazione Charis, in data 26 marzo 2008 inoltrava una comunicazione alla Regione Lombardia per segnalare il fabbisogno di finanziamento per la costruzione di una nuova scuola inserita in un piano urbanistico di iniziativa pubblica già convenzionato e denominato "Zona polifunzionale area n. 3 – Cascina Valcarenga" ex art. 2, comma 1, lettera a) legge 23/1996.

- con delibera di Giunta Regionale n° VIII/007030 del 09.04.2008 avente per oggetto: "Piano Regionale triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2007-2009 – Determinazione delle tipologie e delle modalità di finanziamento degli interventi di edilizia

scolastica – Fondi anno 2008 in attuazione della L. 23/1996 e L.R. 1/2000” è stato inserito il Nuovo Polo Scolastico “Cascina Valcarenga” fra gli interventi a cui destinare un contributo di €. 1.000.000,00 in quanto riconosciuta opera di interesse pubblico;

- con delibera di Giunta Comunale n. 2008/00456 del 25.11.2008 è stato approvato e trasmesso alla Regione Lombardia il progetto definitivo “Stralcio attuativo n.1 del nuovo plesso scolastico inserito nel piano di iniziativa pubblica denominato “Zona Polifunzionale area n. 3 . Cascina Valcarenga” della Fondazione Charis;

- l'intervento, che nel suo insieme prevedeva la realizzazione di un complesso scolastico comprendente un asilo nido, una scuola materna, una scuola media, una scuola superiore, un centro di formazione professionale, una palestra polifunzionale, un auditorium, una piscina coperta, una chiesa ed una mensa, oltre a spazi interattivi per attività culturali, ludico e di spettacolo ed aree a verde, faceva riferimento ad uno stralcio attuativo riguardante una struttura finalizzata ad ospitare corsi del secondo ciclo di istruzione ;

- i lavori relativi al 1° stralcio hanno avuto inizio il 30.06.2009 e termine il 29.06.2011 ed il contributo regionale è stato corrisposto sulla base dei SAL convenuti con la Regione Lombardia;

- detti lavori, che hanno interessato buona parte della costruzione dell'intero complesso scolastico, sono successivamente rimasti interrotti a causa della intervenuta impossibilità da parte della Fondazione Charis, comunicata al Comune in data 18/02/2013, di reperire i finanziamenti necessari al completamento dell'opera, con contestuale deliberazione da parte del proprio Cda di messa in liquidazione volontaria della Fondazione medesima;

- liquidatore della Fondazione Charis è stato nominato il dott. Bani Alessandro, domiciliato a Milano, in data 15.07.2013;

- per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza delle UMI n.1 e n. 2 è stata avviata, per la parte ancora non ultimata, la procedura di escussione delle garanzie fideiussorie depositate al Comune in accordo con i restanti lottizzanti;

- al liquidatore è stato altresì chiesto con lettera del 22.10.2013, come da richiesta della Regione, la formale sussistenza del debito contratto dalla Fondazione a seguito del finanziamento regionale ottenuto;

DATO ATTO:

- che a seguito, infatti, delle citate intervenute circostanze, che hanno causato l'imprevista interruzione dell'operazione di edilizia scolastica in corso di realizzazione e, peraltro, già edificata in buona parte, il Comune immediatamente ha attivato un tavolo di confronto tecnico/amministrativo con i diversi soggetti coinvolti nella vicenda, ed a partire dalla Regione Lombardia, in modo da individuare strumenti finanziari e negoziali che possano consentire il recupero della struttura, la sua ultimazione e la consegna della stessa alla città ed all'utenza scolastica;

- che l'intento primario che muove l'amministrazione comunale sta, infatti, nel recupero di una struttura edificata solo parzialmente, ed il cui abbandono causerebbe un evidente sperpero di danaro, anche pubblico, la sottrazione alla comunità di una struttura educativa e scolastica, e, ancora, la depauperazione del suolo pubblico occupato da un manufatto inutilizzato e ammalorato, inducendo nei cittadini un senso di abbandono e incuria che l'amministrazione, pur non responsabile ad alcun titolo, intende fermamente evitare;

- che nell'ambito dei rapporti avviati nel quadro di definizione di una soluzione comune, si è aperto un tavolo di confronto con la Provincia di Cremona per verificare la fattibilità del trasferimento dell'operazione di cui alla convenzione sopra citata nel nuovo Polo Scolastico Cascina Valcarenga;

- che le diverse possibili soluzioni, dopo molteplici riunioni , sono tuttora al vaglio del Liquidatore della proprietà dell'area su cui sorge la struttura scolastica, anche al fine di contemperare le

esigenze di contenimento dei costi, oltre che dei tempi, da parte della Provincia, rispetto alle legittime aspettative di realizzazione, anche parziale, del credito, da parte degli aventi titolo;

- che l'operazione si inquadra in un più ampio ambito di localizzazione di servizi scolastici e di supporto (palestra, mensa, trasporto pubblico) che dovrebbero essere riposizionati presso la struttura del *"nuovo polo scolastico Cascina Valcarenga"* e di contenimento dei costi entro il limite massimo stanziato a tale titolo dalla Provincia ed ammontante ad uno stimato di euro 9 (nove) milioni ;

- che in sintesi, si rende necessario verificare la ammissibilità dello spostamento del progetto di edificazione scolastica provinciale dalla via Libero Comune, così come nella retro citata convenzione presso il polo già di proprietà Charis, conciliando le diverse esigenze rappresentate e nel rispetto delle medesime, anche se costituite in capo a soggetti privati (creditori Charis);

- che, pertanto, qualunque soluzione che possa vedere l'intervento della mano pubblica e la surroga della Provincia o di altro soggetto pubblico nei lavori di completamento e di realizzazione della struttura scolastica polifunzionale, deve essere vagliata dal liquidatore e dallo stesso approvata secondo le procedure di legge e di equilibrio tra i soggetti ammessi al riparto della massa attiva residua;

- che, in ogni caso, l'Amministrazione di Crema intende porre in essere tutte le attività di propria competenza al fine di concorrere ad un positivo componimento della vicenda venutasi a creare e ad assicurare il proprio contributo, anche in termini di oneri finanziari indiretti, a che la struttura venga recuperata al proprio utilizzo, nel quadro del sistema scolastico provinciale;

- che si sono succeduti diversi incontri con l'amministrazione provinciale e, con il commissario liquidatore, al fine di definire l'effettiva consistenza delle rispettive esigenze, anche temporali, e le fasi negoziali e provvedimenti necessarie per addivenire ad una concreta ammissibilità della rilocalizzazione del polo scolastico provinciale;

- che in data 24 ottobre, in un quadro di progressiva disamina dei diversi elementi in gioco, l'Amministrazione Provinciale faceva pervenire al Comune di Crema una richiesta in ordine a:

- *" se sia intendimento del Comune chiedere alla Provincia di sospendere la realizzazione del progetto di San Bartolomeo in attesa della definizione dei rapporti con il liquidatore della Fondazione Charis";*
- *" in caso di risposta positiva se il Comune sia disponibile a garantire la cessazione delle obbligazioni assunte dalla Provincia con l'atto di compravendita del terreno di via Libero Comune, con relativa restituzione di quanto già erogato dalla Provincia sia a titolo di rate, sia a titoli di lavori effettuati su immobili comunali";*

- che in riscontro alla nota di cui retro, il Sindaco Stefania Bonaldi rappresentava all'Amministrazione Provinciale la previa necessità di verificare l'ammissibilità del percorso ideato rispetto alle decisioni di competenza del Commissario Liquidatore, e, in ogni caso dichiarava la disponibilità del comune di Crema di adottare nelle sedi competenti (Consiglio Comunale) tutti i provvedimenti necessari ad una eventuale retrocessione delle aree già cedute in via Libero Comune e San Bartolomeo, al fine di svincolare la Provincia dai pregressi impegni e consentire una ricollocazione del Polo scolastico secondo i condivisi intendimenti;

- che al fine di rendere operative le opzioni sulle quali vengono valutate le possibili soluzioni operative, si è avuto modo di verificare come, a tutt'oggi, la Provincia di Cremona non abbia ancora presentato il progetto esecutivo dell'opera ed appaltato i lavori e abbia versato al comune, nel mese di ottobre u.s., la prima rata dell'importo di €. 55.000,00, mentre l'immobile di proprietà comunale oggetto di restituzione al Comune è tuttora utilizzato dalla Provincia quale sede di scuola secondaria di 2° grado di sua competenza;

- che in base alle verifiche citate, pertanto, può ben dirsi come la fase esecutiva della convenzione intercorsa con la Provincia di Cremona non sia in una fase tanto avanzata da rendere impossibile, o comunque gravemente pregiudizievole, per entrambi gli Enti pubblici, una risoluzione consensuale della convenzione medesima, al conclamato e condiviso scopo di rilocalizzare il polo scolastico e di intervenire recuperando la struttura parzialmente realizzata della *"cascina Valcarenga"*

- che, in ogni caso, la risoluzione anticipata della convenzione dovrà essere accompagnata da un'intesa tra gli enti interessati in ordine alle modalità di recupero degli oneri sin qui sostenuti, ed alla destinazione degli altri immobili inseriti nell'accordo consensuale;

- che, pertanto, escludendo a priori alcun provvedimento che non sia previamente convenuto con l'Amministrazione Provinciale (di tal che non potrebbe parlarsi, ad alcun effetto, di *"una deliberazione che dichiara non più valida la convenzione in essere"*), e verificato, nella sua pratica percorribilità, con il Commissario liquidatore, a che l'attività amministrativa posta in essere sia realmente e concretamente preordinata agli scopi di che si è detto, senza che, nell'incertezza del provvedimento di liquidazione, si crei una situazione di pericoloso stallo temporale, pregiudizievole per tutti i soggetti chiamati a cooperare, e, in primis, per la popolazione scolastica;

- che, nel quadro delle considerazioni svolte, e nell'intento di avviare quanto prima un effettivo percorso di recupero della struttura e di realizzazione del nuovo polo scolastico provinciale, occorre, pertanto, procedere alle verifiche di che si è detto e che costituiscono un presupposto necessario per la definizione proposta;

- che, in sintesi, va chiarito come, nel denegato caso di mancato assenso formale da parte del curatore, sarebbe necessario individuare soluzioni alternative da considerarsi, in ogni caso, subordinate rispetto al primario interesse pubblico alla funzione scolastica ed al rispetto delle risorse economiche, quale ne sia la provenienza, da utilizzarsi con contenimento e coerenza rispetto alle esigenze di finanziamento della domanda di servizi pubblici;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'Art.49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n.267;

DELIBERA

Di Richiamare, in via integrale, le considerazioni e le finalità espresse nella parte motiva, assumendo sin da ora, e nel quadro delle proprie competenze, impegno in ordine alle attività ed alle procedure preordinate alla ricollocazione del polo scolastico provinciale nel "polo della Cascina Valcarenga", ed a tal fine, ferme restando le esclusive prerogative in merito del Consiglio Comunale, cui il presente provvedimento sarà proposto nella prima seduta utile:

Di impegnarsi alla risoluzione, in forma consensuale della convenzione intercorsa in data 04 maggio 2012 con la Provincia di Cremona ed avente per oggetto: *"Convenzione fra la Provincia di Cremona ed il Comune di Crema per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica ai sensi della legge 23/1996 e messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra via Matilde di Canossa e via Libero Comune"*;

Di impegnarsi sin da ora alla restituzione, a favore della amministrazione Provinciale, della 1° quota di pagamento rateale già liquidata (euro 55.000,00), e così tenendo la Provincia medesima indenne da alcuna forma corrispettiva o indennitaria legata alla retrocessione dell'area adiacente all'istituto "Sraffa" e al Liceo Artistico "Munari" di via Libero Comune, atteso come alla ridefinizione dell'assetto negoziale le parti siano addivenute di comune accordo e in un quadro di mutuo consenso preordinato alle finalità ampiamente descritte;

Di riservarsi di definire, di concerto con l'Amministrazione Provinciale, gli ulteriori aspetti disciplinati con la più volte citata convenzione del 04 maggio 2012, e relativi alla cessione di un'area destinata alla messa in sicurezza dell'incrocio tra la via M. di Canossa e via Libero Comune al fine di addivenire ad un complesso di interessi che consenta il mantenimento dell'assetto negoziale già prefigurato, senza pregiudizio, attuale o sopravvenuto, per alcuna delle parti;

Di sottoporre la presente soluzione, corredata da tutti gli aspetti economici, finanziari e crono/temporali che l'Amministrazione Provinciale vorrà definire, al Commissario liquidatore della Fondazione Charis, in modo da ottenere un preliminare assenso alla fattibilità dell'intervento degli Enti Pubblici ed alla cessione, nelle modalità che saranno concordate, della struttura non ultimata al sistema scolastico provinciale;

Di invitare, nel quadro delle suesposte considerazioni, l'Amministrazione Provinciale a voler differire i tempi di avvio del polo scolastico per come programmato in località San Bartolomeo, in modo da non pregiudicare la possibilità di una rilocalizzazione dello stesso presso la Cascina Valcarenga, con recupero e completamento della struttura edificatoria ivi insistente, per i motivi e le circostanze tutti condivisi nel corso della comune valutazione degli interessi pubblici rilevanti nella fattispecie;

Di trasmettere la presente deliberazione alla decisione del Consiglio Comunale, competente in via esclusiva ed ai sensi art. 42 TUEL, in materia di convenzioni e rapporti anche negoziali con Enti terzi ai fini della sua effettiva efficacia ed operatività;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs 18.8.2000 n. 267.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

29/11/2013

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta contiene riflessi finanziari che, all'atto della piena attuazione di quanto indicato, potrebbero avere un impatto sul Bilancio Comunale. Si demanda alla effettiva quantificazione l'eventuale assunzione della debita copertura finanziaria. Allo stato attuale, e con le specifiche sopra indicate, Parere favorevole.

29/11/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con successiva unanime votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Stefania Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 03/12/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e cioè a tutto il 18/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

03/12/2013